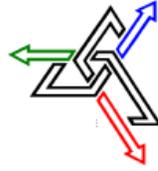




*Ministero dell'Istruzione  
e del Merito*



**Istituto Statale Tecnico Commerciale e per Geometri  
"Enrico Fermi"**

Scuola Polo per la Formazione della Rete di Ambito "Tre Valli"  
Scuola Capofila della Rete di Scopo "Costellazioni"

**IND  
IRE** ISTITUTO  
NAZIONALE  
DOCUMENTAZIONE  
INNOVAZIONE  
RICERCA EDUCATIVA

**FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE NEOASSUNTO A.S. 2024/25**

# LA VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

LAB. GRUPPO 1                      01/04/2025

SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA

**DOT.SSA LETIZIA PELLEGRINI**

[Letipel.lp@gmail.com](mailto:Letipel.lp@gmail.com)

*Nel vocabolario che riguarda «le cose» dell'educazione, la valutazione è diventata una parola-guida. Ma non capita allora della valutazione quel che capita dell'amore?*

*Parlarne in continuazione non significa essere capaci di praticarla con successo.*

Charles Hadji, *La valutazione delle azioni educative*, Ed. Els- La Scuola, Brescia (1995, 2018)

Parola o azione che associo al verbo  
VALUTARE

<https://www.menti.com/alexufm8jz19>

**CODICE 5434 0169**



1. Perché si valuta a scuola ?
2. Come si valuta scuola? Con quali strumenti?

<https://padlet.com/letziapellegrini3/la-valutazione-degli-apprendimenti-2g8d0kk7wsl29kiq/wish/J24jalzpX59EZ0A1>

Letizia Pellegrini

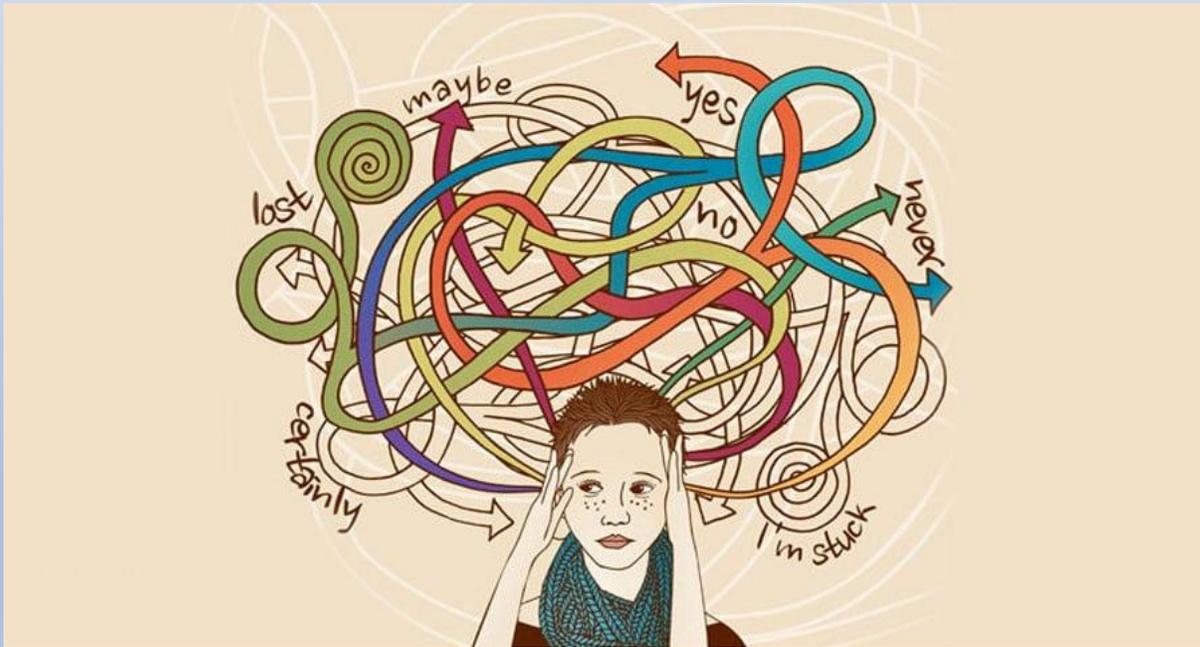
**Padlet**

**La valutazione degli apprendimenti**

Pubblica la tua risposta all'argomento di discussione cliccando sul pulsante + di seguito.



**VALUTARE** serve a prendere decisioni in forma consapevole o inconsapevole



# VALUTARE

Da VALUTO (= lat. VALITUS) per VALSO determinare il prezzo, il valore di un bene economico (es. una casa, un gioiello)

- Tenere in considerazione, stimare (es. «valutare le reali capacità»)
- In pedagogia all'atto di valutare consegue la **VALUTAZIONE**



Acquisizione di dati e informazioni che permettono di verificare l'efficacia di un intervento educativo e il profitto di un allievo

**“L’atto del valutare può considerarsi come una vera e propria operazione di attribuzione di «valore» a fatti, eventi, oggetti e simili (*non a persone*), in relazione agli «scopi» che colui che valuta intende perseguire.”**

G. Domenici, *Manuale della valutazione scolastica*,  
Bari, Laterza, 1993

Quello della valutazione è un processo complesso e articolato attraverso cui i docenti sono chiamati a descrivere i **livelli di apprendimento** manifestati dai propri allievi con varie tecniche e per diverse finalità.

L'insegnante deve essere consapevole delle **finalità del processo valutativo** in riferimento alle possibili tipologie valutative in ambito scolastico. Generalmente fa riferimento alla

- **VALUTAZIONE FORMATIVA (IN ITINERE)** con cui si accompagnano gli studenti nel corso dell'anno scolastico per consentire loro di consolidare i vari apprendimenti;
- **VALUTAZIONE SOMMATIVA** che si usa per rilevare i livelli di conoscenze e abilità raggiunti da ogni allievo in un dato periodo per ciascuna disciplina.

**VALUTAZIONE FORMATIVA** è stata introdotta da Scriven nel 1967.

Indica una pratica mediante la quale è possibile:

- supportare il processo di insegnamento-apprendimento (Bloom, 1969),
- produrre continui miglioramenti nel curriculum (Scriven, 1967),
- operare opportuni aggiustamenti in itinere (Messana, 1999).

**Si differenzia dalla VALUTAZIONE SOMMATIVA** che invece:

- si limita a verificare il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti,
- pone al centro il giudizio dell'insegnante (Scriven, 1967).

*La valutazione è formativa quando analizza, ricostruisce e informa il processo didattico nel suo svolgersi e ne permette la regolazione positiva costante in funzione dei risultati da raggiungere.*

(Nigris, Balconi, 2021)

La VF è strettamente collegata alla progettazione

Offre ad alunni ed alunne  
«informazioni di ritorno» (FEEDBACK)  
tramite i GIUDIZI DESCRITTIVI

## VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. (O.M. 172 del 2020)

### → VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO:

logica di progresso e miglioramento continuo

Vs

### → VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

logica misurativa e sanzionatoria della valutazione, in decimi

→ VALUTAZIONE COME STRUMENTO DI CRESCITA : processi autovalutativi in grado di autoregolare l'apprendimento

## **IL GIUDIZIO DESCRITTIVO è alla base della VALUTAZIONE FORMATIVA.**

La sua funzione è aiutare alunni e alunne a costruire la propria identità , a riconoscere i suoi tratti peculiari, a potenziare gli aspetti carenti, nella prospettiva del miglioramento.

**Purtroppo l'O.M n. 3 del 09/01/2025 ha previsto il superamento dei giudizi descrittivi**

# RECENTI PASSAGGI NORMATIVI

## Legge 1° ottobre 2024 n. 150

*«Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati»*

O.M. 9 gennaio 2025 definizione di modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti di alunni e alunne della scuola primaria (abolizione giudizi descrittivi a favore di giudizi sintetici per ciascuna disciplina del curriculum- Allegato A)

Nota MIM 22/01/2025 «Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado»

# O.M. 9 gennaio 2025

*L'inizio non sarebbe male....*

## Articolo 2

*(Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria)*

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
2. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

# Dal testo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola di base del 2012

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

(I.N. pag. 19)

# La valutazione nella scuola dell'infanzia

L'**osservazione**, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La **pratica della documentazione** va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. **L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.** Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

# O.M. 9 gennaio 2025

Quanto dichiarato nell'art. 2 viene contraddetto negli articoli successivi sulla modalità di strutturazione del documento di valutazione:

- introduzione della **scala verbale (ottimo, distinto...)** **con livelli aumentati da 4 a 6.**
- Il giudizio sintetico va attribuito all'intera disciplina (povertà informativa nella valutazione)
- [Allegato A O.M.](#) intende descrivere i livelli

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce autonomamente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

**Le descrizioni dei livelli, se da una parte possono attutire la «povertà informativa» del documento valutativo dall'altra non permettono di conoscere le padronanze disciplinari.**

**QUESTO GIUDIZIO NON CONTRIBUISCE ALLA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ MA LA DECONSTRUISCE**

I giudizi sintetici, seppure con i loro limiti, devono essere accettati e riportati nel documento di valutazione (Scheda) di cui, nella nota di trasmissione dell'ordinanza a firma del direttore degli ordinamenti scolastici.

A questo proposito vengono forniti due esempi ([Nota del 23.01.2025](#))

## **ANCHE QUESTO DOCUMENTO MANCA DI INFORMAZIONI SULLE PADRONANZE DISCIPLINARI**

Il CSPI ha insistito molto su questo aspetto per cui è stato «concesso» di riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina (O.M. del 9/01/2025 Art. 3 comma 3). Nella quarta colonna sono stati inseriti gli obiettivi di apprendimento.

### Articolo 3

*(Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria)*

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:
  - a) ottimo
  - b) distinto
  - c) buono
  - d) discreto
  - e) sufficiente
  - f) non sufficiente
3. Le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina.
4. Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente

attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.

5. La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, come previsto dall'articolo 1, comma 2 del Decreto valutazione.
6. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, elaborano i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza.
7. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.
8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa sono disciplinati dall'articolo 2, commi 3 e 7 del Decreto valutazione.

# Una proposta per dare maggiori informazioni

Fermo restando che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza, ogni istituzione scolastica ha la facoltà di inserire nel documento di valutazione i principali obiettivi disciplinari, rendendo più esplicita e funzionale la correlazione con la progettazione di classe. Si intende, in questo modo, confermare e valorizzare il lavoro delle istituzioni scolastiche nell'individuare e inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. A puro titolo esemplificativo, si riportano nella Scheda allegata alla presente nota alcune possibili impostazioni del documento di valutazione che possono essere utilizzate secondo modalità individuate dalle singole istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia.

[Nota MIM 22/01/2025](#)

Proposta n. 2 di Carlo Petracca - classe terza

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
<b>Matematica</b> <b>Obiettivi apprendimento</b> - Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali - Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio - Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà - <b>REPORTARE QUELLI DELLA SCHEDA ATTUALMENTE IN USO</b>	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Carlo Petracca  
Claudio D'Amico, Emanuela Rizzuto

# Come fare a declinare il giudizio sintetico per ciascuna disciplina?

Ciascuna scuola (art. 3 comma 6) deve declinare per ciascuna classe e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici.

Partendo dalle proposte esemplificative riportate nel **testo di accompagnamento**, si può ipotizzare un esempio di documento che supporti il docente a raccogliere **evidenze** rispetto all'intero processo di apprendimento utilizzando vari strumenti per intercettare le caratteristiche degli alunni

[Un esempio](#)

# Documento del Movimento di Cooperazione Educativa (MCE)